

Le voci

Confindustria e sindacati preoccupati. Parlano il presidente di sezione degli industriali leccesi Pisanò e i segretari di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm: «Le prospettive non sono buone»

«Servono più investimenti e reali politiche industriali»

Il metalmeccanico è il settore più performante dell'industria salentina, con 8mila addetti e una quota export pari ad oltre il 40% di quella complessiva. La crisi che lo sta attraversando, abbinata a quella del settore moda, rischia di inginocchiare l'economia territoriale, che soltanto in minima parte è supportata dal flusso stagionale turistico. Confindustria e sindacati di categoria sono preoccupati, anche sulla base delle previsioni, che appaiono tutt'altro che confortanti. E stimolano il governo a darsi una mossa.

Antonio Italo Pisanò è il presidente di sezione dell'associazione territoriale degli industriali nonché l'amministratore di Ilmea srl, un'azienda storica nel panorama locale (con sede a Nardò), tra le poche non interessate dal ricorso agli ammortizzatori sociali. «Sto investendo nella costruzione di un nuovo capannone, pertanto anziché lasciarli a casa, sto impiegando i miei dipendenti in questo progetto di costruzione. In questo modo stiamo sopperendo alla mancanza di ordini. Ci auguriamo che al termine dei lavori la ripresa si sia riaffacciata, ma ho molti dubbi in tal senso», ammette l'imprenditore. D'altro canto, dopo un primo trimestre tutt'altro che esaltante, Istat lo



Antonio Italo Pisanò



William Maruccia



Ciro Di Gioia



Maurizio Longo

ha appena certificato: a giugno il fatturato dell'industria italiana è aumentato in termini congiunturali dello 0,1% in valore e diminuito dello 0,7% in volume. Ma

su base annua, a giugno 2024 il fatturato ha segnato un calo sia in valore (-3,7%), sia in volume (-3,3%).

«Prima la pandemia, poi l'in-

flazione, le guerre e gli effetti a esse connessi stanno bloccando ordini, trasporto materie prime e dunque business. Cerchiamo d'essere sempre ottimisti, ma la

prospettiva non è assolutamente buona. Tra ottobre e novembre potremmo avere un peggioramento notevole della situazione. Attendiamo le prossime proiezioni di Federmeccanica prima di esprimerci in maniera compiuta, ma il quadro - sostiene Pisanò - appare già abbastanza chiaro».

Dunque, come attrezzarsi? «La nostra speranza è che si possa chiudere la cassa integrazione quanto prima per le nostre aziende e che i lavoratori possano rientrare a regime. Dopo il Covid, stiamo patendo la più grande crisi degli ultimi anni. I problemi sono tanti: materie pri-

me, prezzi, energia. La situazione è generale ma impatta fortemente sul nostro territorio, dove l'industria ha comunque un peso specifico», afferma il segretario di Fim Cisl Lecce, Maurizio Longo.

Ciro Di Gioia, segretario di Fiom Lecce-Brindisi, pone la questione da un altro punto di vista: «Nel nostro Paese la carenza e assenza di politiche industriali è conclamata. Conseguentemente le nostre aziende galleggiano su competizioni basate esclusivamente sul costo del lavoro e ciò non consente loro di stare sul mercato in maniera virtuosa. Quindi, anche di fronte alle grandi crisi anche indotte da conflitti e inflazione il nostro sistema non riesce a reagire adeguatamente. Nel Salento la cassa integrazione sta ormai travolgendo il settore. Servono investimenti pubblici e privati. Ma in mancanza di politiche industriali, non riusciremo mai a indirizzare le produzioni sui territori, perché non si sa bene cosa produrre, chi dove produrre e dove».

Molto critico è anche William Maruccia, segretario di Uilm Lecce ed Rsu di Cnh: «Al primo settembre, sul nostro territorio ben oltre la metà delle aziende sta ricorrendo alla cassa integrazione. La crisi dura ormai da tempo. E intanto siamo in presenza di una mancata transizione energetica ed ecologica. Non si riescono ad attuare scelte calibrate riguardo l'industria dell'auto e dei motori. Soffre anche Cnh. Occorre per forza una cura. Il governo si sta attivando ma non dice il sindacalista - per alimentare produzione e produttività nel nostro Paese».

P.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA